

36. | ragusa provincia

Scicli

L'area di stoccaggio per rifiuti a S. Biagio sigillata dal Noe «Non autorizzata»

MICHELE FARINACCIO

Scicli. Un'area di 7.500 mq, in contrada San Biagio a Scicli, adibita allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, provenienti dalla raccolta differenziata, è stata sequestrata dai carabinieri del nucleo operativo ecologico di Catania insieme ai colleghi della locale stazione, dopo avere accertato l'assenza delle previste autorizzazioni, di competenza regionale o provinciale, perché mai richieste.

Il sequestro è avvenuto al termine di un'ispezione nell'area antistante la vecchia discarica di San Biagio (già sottoposta a sequestro nel 2012 per altri motivi), adibita da qualche anno ad area di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti pericolosi e non provenienti dalla raccolta differenziata del Comune di Scicli. Nel corso del sorvolo con l'elicottero i militari dell'Arma avevano infatti rilevato, a ridosso della vecchia discarica di San Biagio, che al-



I sigilli apposti dal Noe all'area posta sotto sequestro

l'interno dell'area erano presenti numerosi cumuli di rifiuti speciali ed una decina di contenitori o cassoni scarrabili adibiti alla collocazione dei rifiuti differenziati. Nell'area, anche un capannone di circa 500 mq facente parte della struttura predisposta per la trat-

tazione e lo stoccaggio o la gestione dei rifiuti differenziati.

Durante il successivo accesso nell'area in questione, alla presenza dei responsabili del Settore Ambiente del Comune di Scicli, è stato accertato che l'area era stata già utilizzata dal 2013. Il controllo dell'intera area in questione ha evidenziato però diverse carenze dal punto di vista dei requisiti previsti, sia strutturali che tecnico/gestionali. L'area è risultata non presentare, in particolare, la pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di carico e scarico dei cassoni scarrabili e non risultavano regolarmente canalizzate né le acque meteoriche né quelle provenienti dalla zona di raccolta, aumentando i rischi connessi all'inquinamento delle falde e dei terreni circostanti. Gli stessi cassoni scarrabili sono stati trovati non coperti, in violazione delle normative in materia dettate dal Testo Unico Ambientale.

La struttura operava in assenza della prevista autorizzazione in "procedura ordinaria" (di competenza del Dipartimento Acque e Rifiuti della Regione Siciliana) o in cosiddetta "procedura semplificata" (di competenza dell'ex Provincia di Ragusa). In poche parole l'area di stoccaggio di Scicli è ri-

Illegale. Non c'erano i permessi perché non erano mai stati chiesti

sultata operare in maniera sostanzialmente illecita. L'area, il capannone e le strutture sono stati quindi affidati in custodia allo stesso dirigente del Comune di Scicli presente alle operazioni. Il sindaco Vincenzo Giannone è stato immediatamente informato. Il sequestro è stato convalidato dal Gip.

VISITATORI ALLA SCOPERTA DEL CIOCCOLATO

Il dolce sapore della notte dei musei

Numerosi turisti e tour guidati per scoprire da vicino i numerosi segreti dell'oro nero di Modica

ADRIANA OCCHIPINTI

Oltre 500 visitatori fino a mezzanotte di sabato hanno visitato il Museo del cioccolato, nell'ambito della manifestazione La notte dei Musei, iniziativa svoltasi il 19 maggio di ogni anno in tutti i musei europei.

Molti i turisti stranieri e tantissimi i visitatori di Modica e del sud est che hanno invaso le sale del Museo per conoscere la storia del cioccolato di Modica e ammirare sia la raccolta delle bellissime sculture di cioccolato che la collezione degli incarti speciali.

Apprezzatissima la barretta dedicata alle nozze del principe Harry, esposta con al fianco la copia del messaggio augurale originale, in lingua inglese, inviato agli sposi dal Consorzio di Tutela del cioccolato di Modica; il messaggio formulato dal direttore culturale del Consorzio Grazia Dormiente era stato preliminarmente inviato alla Ambasciata Britannica in Italia, che lo ha condiviso curandone la traduzione.



LA VISITA AL MUSEO DEL CIOCCOLATO



UNA DELLE VISITE GUIDATE

Tante le domande poste a Grazia Dormiente sulla storia del cioccolato e a Nino Scivoletto sulla recente pubblicazione della registrazione Igp sulla Gazzetta Europea.

Apprezzato dai visitatori il servizio dei comunicatori museali Flavia e Federica Puglisi.

I tanti visitatori hanno potuto partecipare a una dolcissima degustazione di cioccolato di Modica e di cannoli siciliani; degustati: i carrè di Antica Dolceria Rizza, le cialdine di Corallo, i cuticci di Di Lorenzo e i pirottini di Peluso nonché i cannoli

croccanti di Pagef di ricotta e di crema.

Grazie all'Istituto Alberghiero Principi Grimaldi di Modica che ha curato, grazie agli allievi Cekovic Stevan, Maltese Dario, Saporito Salvatore, Boncoraglio Aurora, Lo Presti Giulia e Ciaceri Giulia, la degustazione dolce e, con la consueta professionalità, offerto ai tanti ospiti il Moscato di Noto Baroque ed il rosso Porticciolo (Nero d'Avola e Merlot) entrambi offerti dalla Cantina Rudini di Pachino. Impeccabile l'organizzazione della serata curata dal responsabile del museo Piero Puglisi.



Piovono fondi per l'area iblea tra cantieri e restauri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Piovono fondi per gli edifici di culto e monumentali della provincia di Ragusa oltre che per cinque comuni iblei dove saranno attivati i cantieri di servizio. Ha annunciato così il deputato di Forza Italia, Orazio Ragusa (nella foto), il finanziamento dell'assessorato regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti di 800 mila euro per il risanamento e il restauro conservativo della chiesa di San Bartolomeo apostolo a Giarratana e di oltre a 990 mila euro per il progetto esecutivo relativo ai lavori di completamento e restauro di Villa Tedeschi a Pozzallo. Ragusa ha annunciato quindi l'approvazione dei decreti assessoriali definendoli come un segnale importante dato alla comunità e che consentiranno di conservare il patrimonio architettonico della provincia di Ragusa, meta sempre più

Opere. L'on. Ragusa «Quasi 3 milioni di euro per 7 comuni»

ambita da parte dei turisti.

La chiesa di San Bartolomeo a Giarratana, la chiesa del Patrono per intenderci, è un punto di riferimento essenziale per i fedeli e per tutti i giarratanesi. "Lì - spiega Orazio Ragusa - si erano riscontrati parecchi problemi negli ultimi anni ed era dunque necessario intervenire. Non si poteva più attendere. Per quanto riguarda Villa Tedeschi, stiamo parlando di un'altra struttura monumentale che non ha bisogno di presentazioni e per cui, nel corso degli anni, si era sempre registrata la necessità di potere fornire risposte all'altezza della situazione per evitare che il sito non facesse i conti con il degrado". Il deputato forzista tesse quindi le lodi del governo Musumeci per aver dato risposte immediate ad una sollecitazione rispetto ad un tema molto importante. Ragusa annuncia anche che a breve altre opere saranno finanziate in altri comuni della provincia iblea. "Ritengo che le risposte che sta dando l'esecutivo Musumeci e in particolare l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone - dice l'on. Ragusa - siano degne di considerazione proprio per il rapporto di proficua collaborazione che abbiamo coltivato in tutti questi mesi e per l'attenzione che la Giunta regionale ha inteso riservare all'area iblea". Altri consistenti risorse economiche, inoltre, sono in arrivo per cinque comuni dell'area iblea finalizzati all'attivazione dei cantieri di servizi. Complessivamente arriveranno 962.000 euro. I Comuni iblei interessati sono: Comiso, a cui andranno 191 mila euro, Modica, che riceverà 353 mila euro, Scicli con 169 mila euro, Ragusa con 94 mila e Vittoria con 155 mila euro".

AMBIENTE. Il blitz dei carabinieri del Noe nell'impianto destinato alla gestione della differenziata. Il sindaco Giannone: «È costantemente monitorato dai tecnici»

Scicli, sequestrata l'area di stoccaggio dei rifiuti

► I sigilli posti nella zona a ridosso della discarica di San Biagio: sarebbero state riscontrate anche carenze strutturali

L'area di stoccaggio, per gli uomini del Noe, operava senza le necessarie autorizzazioni. Per il Comune invece la struttura era stata indicata come Centro di raccolta nel piano previsto dalla «Srr».

Giada Drocker
SOCI

*** Un'area di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti, del comune di Scicli è stata posta sotto sequestro, in contrada San Biagio. È l'esito di una operazione condotta dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Catania con il dodicesimo Nucleo Elicotteristi Carabinieri di Catania e la stazione di Scicli. L'area è antistante la vecchia discarica di San Biagio, già sottoposta a sequestro nel 2012. Due le fasi che hanno portato al sequestro: un sorvolo aveva rilevato un'area, a ridosso della vecchia discarica di San Biagio, sulla quale i carabinieri hanno posto attenzione. Cumuli di rifiuti speciali, una

decina di contenitori o cassoni scarrabili adibiti alla collocazione dei rifiuti differenziati. Nell'area c'era anche un capannone di circa 500 metri quadrati che faceva parte della struttura predisposta per la trattazione e lo stoccaggio o la gestione dei rifiuti differenziati. Poi, il controllo via terra assieme ai responsabili del Settore Ambiente del comune di Scicli. Si tratta di un'area estesa circa 7.500 metri quadrati, utilizzata fin dal 2013. Un'area di stoccaggio che operava in modo illecito - riferisce la cronaca degli uomini del Noe al comando del maggiore Michele Cannizzaro - in assenza della prevista autorizzazione in «procedura ordinaria» di competenza del Dipartimento Acque e Rifiuti della Regione, o in «procedura semplificata», di competenza dell'ex Provincia. Per evitare che venisse proseguita la gestione illecita, i militari dell'Arma l'hanno posta sotto sequestro con la convalida del gip del Tribunale di Ragusa. Ricontra anche altre gravi carenze, dagli uomini del Noe di Catania: requisiti previsti assenti e carenze



L'area destinata al trattamento dei rifiuti sequestrata dai carabinieri

sia dal punto di vista strutturale, sia tecnico che gestionale. L'area non aveva la pavimentazione impermeabilizzata prevista per le zone di carico e scarico dei cassoni scarrabili, non risultavano regolarmente canalizzate sia le acque meteoriche che quelle provenienti dalla zona di raccolta, aumentando i rischi connessi all'inquinamento delle falde e dei terreni cir-

costanti per il cosiddetto percolato.

Dal punto di vista gestionale gli stessi cassoni scarrabili sono stati trovati non coperti, in violazione delle normative in materia dettate dal Testo Unico Ambientale. L'area era stata data in uso alla ditta «Puccia» con sede in Modica.

Il sindaco Enzo Giannone si dichiara sorpreso. «Lo stato di cura e

gestione dell'area di discarica è stata costantemente monitorata nell'ultimo anno e mezzo dai settori tecnici di riferimento - ha detto Giannone -, considerato che si tratta di una discarica nella fase post operativa. Ho chiesto al responsabile del settore Ambiente, ingegnere Guglielmo Spanò, competente per materia, di relazionare sulle criticità». Spanò ha riferito che l'impianto è stato «approvato e attivato nelle forme di rito, dandone, all'epoca, formale comunicazione al Dipartimento regionale ed alla ex Provincia. La struttura è stata ricondotta alla tipologia di Centro comunale di raccolta in sede di predisposizione del progetto, commissionato dalla Srr, la società per la regolamentazione dei rifiuti, e posto a corredo del finanziamento accordato dal competente assessorato regionale». Il sindaco di Scicli auspica che la vicenda si possa chiarire e che «il Comune possa essere messo presto nelle condizioni di intervenire per organizzare la bonifica dell'area, laddove fosse necessaria». (GIAD)

ULTIMORA

Modica, un'auto travolge e uccide due coniugi

*** Tragedia nelle campagne del Modicano. Nella tarda serata di ieri, un'auto ha investito una coppia di anziani che stava camminando in una zona non illuminata alla periferia di Modica, in contrada Catanarillo - Conca d'Oro Trebalate. Sarebbero stati inutili i soccorsi ed i tentativi di rianimare i due che sono entrambi deceduti. Si tratterebbe di un sessantottenne e della compagna ucraina. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri di Modica. Il conducente della Ford Fiesta non si sarebbe fermato per prestare soccorso. Dopo poco però l'investitore si è presentato spontaneamente al commissariato di polizia per riferire l'accaduto. Si tratta di una donna, trentenne, che era in forte stato di choc. È stata accompagnata dagli agenti in ospedale per accertamenti. (GIAD)

REGIONE. Destinate altre risorse per Villa Tedeschi e per i cantieri di servizio

Giarratana, stanziati 800 mila euro per la chiesa di San Bartolomeo

GIARRATANA

••• Fondi dall'assessorato regionale delle Infrastrutture per interventi in edifici di culto e monumentali e per cantieri di lavoro. Due milioni ed 800 mila euro in tutto è la somma destinata alla provincia di Ragusa. Finanziati, con specifici decreti, 800 mila euro per la chiesa di San Bartolomeo a Giarratana, 990 mila euro per Villa Tedeschi a Pozzallo e 962 mila euro per i cantieri di servizio in cinque comuni iblei. «Sono due segnali importanti che ci permettono di proseguire lungo la strada della conservazione di opere di fondamentale importanza per il nostro patrimonio architettonico, a maggior ragione se ri-

ferite a una provincia che, negli ultimi anni, ha visto crescere in maniera esponenziale la presenza di visitatori e turisti e quindi ha la necessità di presentarsi con un certo biglietto da visita - spiega il deputato regionale Orazio Ragusa - nella chiesa di San Bartolomeo a Giarratana si erano riscontrati parecchi problemi negli ultimi anni ed era dunque necessario intervenire. Per quanto riguarda Villa Tedeschi si era registrata la necessità di intervenire per evitare che il sito non facesse i conti con il degrado. Ora, grazie al governo Musumeci siamo riusciti a ottenere risultati che meritano la massima attenzione e che, senz'altro, ci coadiuveranno ver-

so quel percorso che tutti assieme ci stiamo sforzando di seguire, vale a dire l'esaltazione delle bellezze monumentali e paesaggistiche del nostro territorio così da fare in modo che chi arriva da fuori possa essere sempre più attratto dalla provincia di Ragusa».

A cinque comuni dell'area iblea, per cantieri di servizi, arriveranno 962 mila euro. A Comiso 191 mila euro, a Modica 353 mila euro, a Scicli 169 mila euro, a Ragusa, 94 mila euro ed a Vittoria 155 mila euro. Le domande per i cantieri di servizio, destinati alle persone meno abbienti, dovranno essere presentati ai Comuni. (*PID*)